

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri - 27 giugno - 8 luglio 1972

"Villa Luigina" ore 10-12 (bambini) ore 17-19 (adulti)

Laboratorio libero

Questo laboratorio nasce come esigenza di un incontro con Chieri al di là della offerta di determinati "prodotti" sperimentali, e come premessa di un discorso culturale che la città di Chieri tramite il suo Assessorato alla Cultura intende promuovere partendo dalla "Rassegna". Il laboratorio consiste in un incontro con bambini dagli 8 agli 11 anni per un tipo di esperienza collettiva basata sulla sperimentazione di momenti teatrali socializzanti. Questo incontro si avvarrà di una serie di esercizi-gioco per i quali i bambini potranno addestrarsi collettivamente ad un miglior rendimento delle proprie possibilità fisiche e ad una migliore coscienza del rapporto partecipazionale. Lo stesso lavoro verrà compiuto nel pomeriggio con insegnanti sia per addestrarli a diventare promotori nelle loro classi di una simile sperimentazione didattico-teatrale sia perchè essi testimoni per primi la validità o meno del lavoro. Questi insegnanti verranno introdotti anche ad alcuni momenti culturali significativi del teatro contemporaneo, in modo da essere resi edotti del tipo di ricerca nel quale verranno introdotti (cioè della validità culturale di questa ricerca in senso globale). (g. b.)

Rassegna "I Giovani per i Giovani"

Chieri - 27 giugno - 3 luglio 1972

martedì 27 e mercoledì 28 giugno

ore 21,30 - "Chiostro" di via Vittorio Emanuele 23

IL BARONE RAMPANTE di Italo Calvino. Riduzione teatrale di
Armando Pugliese con la collaborazione dell'Autore. Gruppo
Teatro Libero di Roma. Regia di Armando Pugliese. Scene di
Bruno Garofalo. Musiche di Duilio Del Prete.

Le ragioni di scelta, di adattamento e di realizzazione teatrale di un romanzo come Il barone rampante di Italo Calvino, noto in Italia e all'estero, sono state di duplice genere: la prima di carattere "contenutistico", se questo termine può usarsi, in quanto crediamo di continuare a sviluppare, pur senza voler giungere ad alcuna conclusione o sentenza, quel motivo del "rifiuto" che, di tipo passivo, avevamo cominciato ad affrontare in Iwona, Principessa di Borgogna, ed ora nel Barone rampante si trasforma in un atteggiamento attivo ed operante; la seconda specificamente teatrale, sia per la "teatralità" del testo sia perchè, posti di fronte al problema di rendere il senso del lavoro evitando una ricostruzione del romanzo d'avventura, e di far "avvertire" Cosimo sugli alberi come esperienze di altre realizzazioni, siamo arrivati ad una soluzione strutturale che esclude palcoscenico e platea per un unico ambiente avvolgente l'insieme. Entrambi i discorsi si svolgono su binari paralleli, lungo l'arco del lavoro. (A.P.)

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri - 27 giugno - 8 luglio 1972

ore 21,30 - "Chiostro" di via Vittorio Emanuele 33
venerdì 30 giugno

IL BAGNO di Wladimir Majakowski, Gran Teatro, Roma. Regia di Carlo Cecchi. Interpreti: Gigio Morra, Toni Bertorelli, Sabina De Guida, Aldo Puglisi, Giancarlo Palermo, Gianni Guaraldi, Carlo Cecchi, Vera Bitetti, Paolo Graziosi, Chicchia Minini, Marina Spreafico. Scene e costumi di Franz Prati. Luci di Massimo Belli.

Il bagno di Majakowski è un testo politico che rifiuta sia la privatizzazione estetica sia l'astrattezza politica. Esso si pone come critica delle lotte sociali attraverso una rappresentazione teatrale destinata ai soggetti stessi di queste lotte. In questo senso Majakowski può svelare se stesso attraverso le forme del teatro popolare; queste ultime si possono svelare attraverso Majakowski.

Il bagno è una farsa in due tempi, più un intervallo recitato, con circo e fuochi d'artificio.

Il bagno lava i burocrati.

Il bagno è uno spettacolo giornalistico; esso non presenta cioè "gli uomini vivi" ma "delle tendenze animate" (C.C.).

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri - 27 giugno - 8 luglio 1972

lunedì 3 luglio

ore 21,30 - "Chiostro" di via Vittorio Emanuele 33

AMLETO di William Shakespeare. Beat 72, Roma. Regia di Giuliano Vasilicò. Interpreti: Fabio Gamma, Ingrid Enbom, Giuliano Vasilicò, Lucia Vasilicò. Adattamento alla regia Giuliano Vasilicò. Collaborazione alla regia Lucia Vasilicò. Assistente al regista Keith Adrian. Musiche originali, scena, luci, costumi Agostino Raff.

L'Amleto di Giuliano Vasilicò è qualcosa di quasi completamente nuovo nel teatro italiano. E' logico che un uomo di teatro, intelligente e sensibile, ispiri un senso di fiducia e di credibilità, anche se non tutto quello che fa possa sembrare immediatamente giustificato: apparirà giustificato dopo. E' logico inoltre che di fronte al nuovo la gente non sappia esattamente che cosa pensare; anch'io sono gente e se mi azzardo a giudicare questo e quello è soltanto perchè molto di rado ci si imbatte in qualcosa di nuovo.... Non c'è dubbio che l'idea di rappresentare l'Amleto con soli quattro personaggi - lo studente, lo zio, la madre e la fidanzata - deve essere sembrato uno scherzo a chi non conoscesse le già provate capacità di Giuliano Vasilicò. Qualsiasi creazione d'arte è una scommessa con l'impossibilità. Qualcuno, a volte, la vince.

(R. Wilcock, L'Espresso).

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri - 27 giugno - 8 luglio 1972

mercoledì 5 luglio

ore 21,30 - "Chiostro" di via Vittorio Emanuele 33

RE LEAR di William Shakespeare. Gruppo sperimentale teatrale di Roma. Regia di Mario Ricci. Interpreti: Angela Diana, Carlo Montesi, Claudio Privitera, Mario Romano, Luigi Perrone, Gabriella Toppani, Carla Renzi. Materiale scenico Carlo Montesi, Claudio Privitera, Mario Romano. Costumi Angela Diana. Tecnico del suono e delle luci Luigi Perrone.

Dirò subito che non intendiamo rappresentare l'opera shakespeariana e che questa, come per tutti gli altri lavori sia qui da noi messi in scena, è stata scelta a pretesto per la realizzazione di un nostro spettacolo, chedell'opera stessa tien conto, ed assai marginalmente, dei suoi tre temi di spinta: il rito mondano (spartizione del regno); il rito drammatico che si conclude nella follia; il rito tragico che si conclude nella morte. Salterà subito evidente che questi tre temi-rito sono facilmente applicabili a chissà quante altre opere di chissà quanti altri autori, con la sola differenza che Shakespeare ha saputo trarre questi temi base della tragedia umana con insuperabile grandezza, ampiezza, spettacolarità!E' dunque questa la ragione della scelta operata? In un certo senso sì. Anche se probabilmente la ragione vera e più semplice: si tratta in effetti dell'opera shakespeariana che a me piace di più: perchè avrei potuto scegliere l'Amleto con la stessa disinvoltura, se lo avessi preferito al Re Lear. La scelta del titolo ha invece una sua funzione pratica, diciamo così. Per un pubblico quasi sempre disattento, male informato, pigro, svogliato, poco curioso, critico in maniera del tutto superficiale, diseducato inoltre da lavori ingiustificabili, diffidente verso tutto ciò che ha sapore di nuovo (non parlo dei giovani, e non lo dico per demagogia, in quanto purtroppo i giovani semplicemente non vanno a teatro, anche se nei casi in cui ci vanno sono attentissimi), si è trattato per noi, impossibilitato ad informare questo pubblico attraverso i canali comuni dell'informazione, d'ingannarli in qualche modo e renderli così curiosi con l'artefizio di un titolo (M.R.).

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri - 27 giugno - 8 luglio 1972

giovedì 6 luglio
ore 21,30 - "Auditorium" di via Vittorio Emanuele 33

SIGNORINA GIULIA di August Strindberg. Teatro Ouroboros, Firenze.
Regia di Pier Alli. Interpreti: Gabriella Bartolomei, Vittoria
Damiani, Pier Alli. Direzione e spazio scenico Pier Alli. Fondo
sonoro Il Gruppo. Brani "di" e "da" Mahler.

Il dramma è troppo celebre per essere dettagliatamente descritto in quanto segna uno dei momenti programmatici del naturalismo europeo. L'operazione effettuata sul dramma-manifesto di Strindberg vuole, in altre parole, evidenziare questo procedimento del dramma naturalista: mediante livelli drammatici successivi, dalla pura convenzione delle frasi introduttive, la parola si avvicina gradualmente alla dimensione fisico-plastica del gioco e si allontana dalla mimesi pura del reale. Questa dimensione fisico-plastica del gioco, tende allora, vertiginosamente, a diventare quella del conflitto delle forze sociali risolta in una dialettica formale espressamente allusiva, in quanto, in un certo senso traducibile direttamente i segni archetipi; momento altissimo e raro in cui il reale è tutto regno di verità (P.A.).

Rassegna "I Giovani per i Giovani"

Chieri - 27 giugno - 3 luglio 1972

giovedì 6 luglio

ore 17,30 - Villa Luigina

" DEPOSIZIONE "

di Ulla Alasjärvi e Beppe Bergamasco

... Essere insieme per morire, è forse più facile che essere insieme per vivere; quando si ha l'esigenza di vivere, bisogna dichiarare ed esprimere le proprie energie, in modo tale che esse si intreccino e si sviluppino fino a divenire rapporto.

... La "storia" dello spettacolo è l'incontro tra due persone, che, provenienti da luoghi differenti, si conoscono in un luogo che non appartiene a nessuno dei due.

Il loro incontro umano apre le porte ai ricordi, alle sofferenze, ai sogni, alle paure, alle illusioni, alle confusioni.

Il loro rapporto si modifica con l'avvento delle esperienze comuni.

La logica dello spettacolo non è tuttavia recuperabile attraverso il fatto letterario; al contrario esso si presenta come un mondo dentro lo specchio, dove ciascuno degli spettatori può entrare e prendere contatto diretto con quei fenomeni che per suo arbitrio ritiene più interessanti o stimolanti.

Il lavoro per lo spettacolo è cominciato in Italia durante il Luglio 71.

In settembre "deposizione" è stato presentato a Belgrado, ma il lavoro per lo spettacolo è continuato poi fino a novembre.

Fino ad adesso Depositione è stato rappresentato a: TORINO, ROMA, HELSINKI, COPENAGHEN, OSLO, STOCCOLMA.

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri 27 giugno - 8 luglio 1972

ore 21,30 - "Chiostro" di via Vittorio Emanuele 33
venerdì 7 luglio

RISVEGLIO DI PRIMAVERA di F. Wedekind. Compagnia del Teatro
La Fede, Roma. Regia di Giancarlo Nanni. Interpreti: Manuela
Küstermann, Dino Conti, Giancarlo Cortesi, Vinicio Diamanti,
Lino Fontis, Memé Perlini. Scene e costumi di Giancarlo Nanni,
Rita Corradini, Giovanni Dionisi -Vici.

Il Risveglio di primavera è stato scritto nel 1891 ed ha avuto
scarsa fama e ancora più scarse rappresentazioni. I protagoni-
sti del dramma definito come Kindertragedie (tragedia dei gio-
vani) dall'autore, nella loro costante ribellione sentimentale
alle strutture della società decaduta e fallita nella sua mis-
sione educativa, sono nello stesso rapporto coi giovani di oggi,
di quanto la mentalità di allora somiglia alla attuale: la so-
cietà è basata sulle stesso contraddizioni.

Melch orre, Wendla, Maurizio, Marta, Thea, Giannino: questi ado-
lescenti tormentati ossessivamente dal sesso, dall'ansia della
sua scoperta, dall'amore sognato, condizionati e imprigionati
senza possibilità di evasione, dall'ipocrita e cieco moralismo
dei grandi.

Gli adulti: il sistema che opprime, reprime, uccide, anche,
soffocando, imponendo comode falsità, e inevitabili menzogne
come necessità assolute. (G.N.)

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri - 27 giugno - 8 luglio 1972

venerdì 7 luglio- sabato 8 luglio
ore 10-13 - Palazzo Comunale-Chieri

L'AVANGUARDIA ISOLATA. Scelte di azione alternativa nell'attuale situazione teatrale.

CONVEGNO NAZIONALE SUL TEATRO SPERIMENTALE. Relatori: Ettore Capriolo, Franco Quadri, Italo Moscati.

Il convegno si propone di mettere a fuoco la condizione allarmante dell'isolamento organizzativo in cui viene a trovarsi oggi la ricerca teatrale italiana. A questo isolamento organizzativo corrisponde oggi paradossalmente un risveglio sperimentale sia a livello di gruppi che di spettacoli, di iniziative e di prodotti.

Il Convegno allora dovrebbe prospettare, sulla base dell'analisi anzidetta, una linea di azione, per la quale non soltanto si aprano possibilità di lavoro concrete e durature per i gruppi all'interno delle strutture esistenti, ma anche modi di incontro diversi con l'"ufficialità" sul piano organizzativo economico. In questo senso nuove esperienze con amministrazioni provinciali, comunali e regionali vanno collegate ad una valutazione diversa (cioè sociale) della configurazione del lavoro teatrale, sia nella sua composizione sia nella sua comunicazione. E' pronta l'"avanguardia" per questi nuovi compiti; ed in che misura essa può impegnarsi? Sarà questo uno dei temi fondamentali del Convegno. (lavoro nella scuola, nei quartieri, ricerca di laboratorio, liberazione del "prodotto" ecc.). All'incontro parteciperanno anche critici e operatori stranieri oltre che ai protagonisti del teatro italiano sperimentale.

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri - 27 giugno - 8 luglio 1972

Sabato 8 luglio
ore 17,30 - "Auditorium" di Via V. Emanuele 33

"Maldoror" da Lautreamont. Teatro Nuova Edizione. Testo e regia di Alberto e Luigi Gozzi.
Interpreti: Alberto Benfenati, Gianfranco Furlò, Luigi Ghermandi, Mariella Laterza, Marinella Manicardi, Gabriele Marchesini, Maria Chiara Mazzari, Fabio Morellato, Eve Slatner, Silvana Strocchi.
Allestimento scenico di F. Baroni.

Il primo lavoro che dovevamo fare, affrontando Maldoror era quello di risalire al testo originale. Dovevamo cogliere le sue possibilità sceniche, e per fare ciò siamo stati costretti a fare un lungo cammino aggirante, che passava attraverso usi svariati dell'opera di Lautreamont; in particolare attraverso la lettura dei surrealisti, poi attraverso l'ipotesi di un Lautréamont tardo-romantico, legato alla tradizione "nera" anglo-francese, per fare infine i conti con un generico maledettismo che ci si proponeva come soluzione immediata e banale.

Tuttavia proprio in questo viaggio di avvicinamento al testo, abbiamo trovato un'ipotesi di spettacolo dalla quale partire: proprio dalla catalogazione dal confronto dei materiali si è visto che essi venivano organizzandosi ricorrenze necessarie, che si combinavano secondo un ordine che era circolare, secondo un ciclo di "storie di Maldoror" come un romanzo che continuamente si riproducesse. Ci siamo trovati dunque dentro una macchina teatrale che procedeva autonomamente, attraverso uno schema semplicissimo, che è quello dell'accumulazione di materiali contrastanti (g. g.).

Rassegna "I Giovani per i Giovani"
Chieri - 27 giugno - 8 luglio 1972

sabato 8 ~~aprile~~ luglio
ore 21, 30 - "Chiostro" di via Vittorio Emanuele 33

'O ZAPPATORE spettacolo cine teatrale di Leo De Berardinis e Perla Peragallo. Teatro Marigliano, Napoli. Interpreti: Leo De Berardinis, Perla Peragallo, Giggino Patanziali, Sebastiano Davastato, Giosafatt Nocerino, Amerigo Marano, Enzo Olivieri, Stefano Minale, Raffaele Minale. Direzione teatrale e riprese cinematografiche di Leo De Berardinis e Perla Peragallo.

'O zappatore appartiene alla tradizione della sceneggiata napoletana, ed è, nel suo genere, una delle più celebri e di maggior successo; tant'è vero che viene ancora rappresentata a Napoli ed in provincia (versi di Libero Bovio, musica di Albano). La sceneggiata è un genere drammatico-musicale sorto a Napoli tra il '20 e il '40, nei quartieri popolari della città. Al decadere dei valori letterari propri del teatro dialettale napoletano dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento, subentrò un genere di rappresentazione popolare, tra il comico, il drammatico e il sentimentale, la cui vicenda di imperniava intorno alla canzone di successo del momento. 'O zappatore ha lavorato duramente tutta la vita per mantenere agli studi il figlio. Divenuto avvocato, costui si "scapriccia" per una ballerina e va a Napoli, lasciando al paese natale, oltre all'innamorata fedele e tenera, anche la madre morente. Il padre "scunusciuto" raggiunge il figlio, lo strappa dalle braccia della ballerina, lo fa inginocchiare dinanzi a sè, si fa baciare le mani, e lo riporta a casa dalla tenera contadinella.

Lo spettacolo di Leo e Perla vive di questa sceneggiata e la alterna con un materiale contemporaneo, alla ricerca di una vena autentica; come tale lo spettacolo è squisitamente sperimentale, andando alla ricerca non di una contaminazione di popolate e di intellettuale, ma di una globalità di comunicazione "poetica" probabilmente impossibile (e negata del resto dalla storia di oggi. (L.D.B.).

Igiovani
per **Igiovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

C O M U N I C A T O S T A M P A

Chieri - 8 giugno 1972

La manifestazione
è promossa dalla
Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura,
in collaborazione con il
Teatro stabile di Torino
e la città di Chieri.

I GIOVANI PER I GIOVANI

Chieri - 27 giugno/9 luglio 1972

Dopo la felice esperienza dell'anno scorso a Moncalieri, dove alcuni gruppi sperimentali di teatro ebbero l'occasione di presentarsi ad alcune migliaia di spettatori ottenendo un particolare successo, l'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Provincia di Torino, in collaborazione con la Città di Chieri ed il Teatro Stabile, ripropone quest'anno la Rassegna dei "Giovani per i Giovani" con una serie di spettacoli che avranno luogo a Chieri dal 27 giugno al 9 luglio prossimi.

La formula sarà allargata e rinnovata. Una commissione formata dai critici Giuseppe Bartolucci, Alberto Blandi, Guido Boursier, Nino Ferrero, Piero Perona, Piero Racanicchi e Augusto Romano ha già ultimato la compilazione del cartellone. Per quest'anno gli spettacoli abbracceranno particolarmente due settori: teatro e cinema.

Durante il periodo della Rassegna si svolgeranno inoltre a Chieri mostre di pittura, scultura e scenografia. Si prevedono interventi collaterali di lavori di animazione, esperimenti di segnaletica immaginaria nelle vie e nelle piazze del centro storico, concerti all'aperto, incontri.

Sezione Teatro

Per il teatro sono già stati invitati i migliori gruppi sperimentali italiani. La compagnia diretta da Armando Pugliese aprirà la rassegna con il Barone Rampante di Italo Calvino, già rappresentato al festival di Venezia e mai offerto al pubblico piemontese. Mario Ricci, ormai noto per l'azione scenica che sta preparando per le Olimpiadi di Monaco (unico degli italiani), sarà a Chieri con il suo Re Lear.

Avremo inoltre il Gran Teatro che, sotto la regia di Carlo Cecchi, proporrà la fortunata edizione del Bagno di Majakovskij, già presentato a Milano e a Roma ed unanimamente accolto dal consenso della critica e del pubblico. Giancarlo Nanni porterà sulle scene di Chieri il dramma di una crisi di adolescenti, quel travaglio di sentimenti e di istinti così bene caratterizzato da Wedekind nel Risveglio di Primavera, in un'edizione che, idealmente collegandosi alla Lulu messa in scena al Piccolo di Milano, completa il ciclo dedicato quest'anno allo scrittore tedesco.

Da Firenze il Teatro Ouroboros porterà la Signorina Giulia di Strindberg: un'edizione sperimentale, raffinata e preziosa, accortamente curata da Pieralli nella parte scenografica.

Un Amleto tutto nuovo, intelligentemente, riscoperto da Vasilico, suggerirà infine modi nuovi di lettura e di indagine all'interno di un testo, come quello scespiriano, che pareva ormai logorato dalle ripetizioni e dalle formule d'uso. Nè mancheranno di tornare a Torino De Bernardinis e Lea Peragallo, per una replica di "'O Zappatore", un lavoro dato in prima nazionale al Carignano a cura della Provincia, intorno al quale sono sorte nostalgie e meraviglie, ammirazione e polemiche. Il Gruppo Nuova Edizione di Bologna dei fratelli Gozzi porterà infine a Chieri una "proposta di teatro" su una libera elaborazione dal Maldoror di Lautreamont.

Gli spettacoli verranno dati alla sera, all'interno dell'antico "Chiostro" di via Vittorio Emanuele, in uno spazio capace di 400 posti. Nella sede di Villa Luigina, invece, un gruppo di animatori composto da Giuseppe Bartolucci, Giuseppe Bergamasco ed Ulla Alasjarvi, effettuerà al mattino ed al pomeriggio esperimenti intorno ad un "laboratorio libero", avviando bambini e insegnanti alle tecniche dell'animazione e della drammatizzazione.

La Rassegna avrà quindi il compito di far conoscere ai critici stranieri che già hanno annunciato la loro partecipazione, ed agli operatori internazionali del settore dello spettacolo, quanto di nuovo si produce oggi in Italia al di fuori dei grossi canali del teatro e del cinema di consumo. Ed è proprio per puntualizzare meglio questo aspetto, per mettere in evidenza la situazione di isolamento dei gruppi sperimentali e la validità delle loro proposte, che gli organizzatori hanno deciso di affiancare alla Rassegna un Convegno, che quest'anno sarà dedicato al teatro, e l'anno prossimo al cinema. In tale occasione Italo Moscati, Franco Quadri ed Ettore Capriolo svolgeranno le loro relazioni sul tema: "L'avanguardia isolata: scelte di azioni alternative nell'attuale situazione teatrale". Al Convegno sono stati invitati critici italiani e stranieri, registi, attori, giornalisti ed operatori del settore.

Sezione Cinema

Nell'ambito della Rassegna, ed in contemporanea sarà effettuato dall'1 all'8 luglio, presso la Sala delle Conferenze della Galleria d'Arte Moderna di Torino (nelle ore del tardo pomeriggio) un ciclo di proiezioni dedicato al film televisivo, e cioè a quelle pellicole pensate e costruite apposta per il "piccolo schermo": un'occasione per verificare una produzione che spesso, per ragioni contingenti di spazio e di tempo, essendo relegata in posizioni marginali, sfugge all'attenzione del pubblico e della critica.

Il programma sarà presentato in collaborazione con la Radio Televisione Italiana e comprenderà un elenco di opere tra le migliori, per qualità formali e scelta dei temi (Straub, Bellocchio, Cavani, Rossellini, Jancso ecc.) tra quelle realizzate in questi ultimi anni. L'elenco dei films non è ancora completo e di esso verrà data notizia alla Stampa quanto prima.

E' dimostrato che il vero artista può entrare più direttamente in rapporto con le vicende del proprio tempo, mediando soluzioni, oltre che dalla propria fantasia, anche dall'osservazione di fenomeni naturali e dall'applicazione delle più diverse tecniche, per mezzo delle quali egli recupera libertà da ogni sorta di vincolo formale o figurativo. Alla Rassegna di Chieri, all'interno del classico Palazzo dei Salvatoriani, un'apposita sezione dedicata all'arte visiva raccoglierà alcune delle proposte in questo senso più indicative. Le sculture in legno di Pietro Gallina, le pitture su "riporto fotografico" di Giuseppe Devalle, i cromatismi elettronici di Eugenio Carmi (che spargerà anche i suoi "segnali immaginari" per le vie di Chieri), gli oggetti mobili ed i "prêt-à-porter" di Giancarlo Pacini, offriranno una testimonianza delle "inquietitudini" e delle infinite risorse espressive che oggi si aprono agli artisti veramente dotati.

In sostanza, secondo l'On.le Rolando Picchioni, Assessore alla Cultura della Provincia di Torino, questa Rassegna "... non dovrà essere una semplice occasione nè tantomeno un episodio. Ripetendosi di anno in anno, grazie anche all'apporto considerevole della Città di Chieri e dalla collaborazione tecnica del Teatro Stabile di Torino, dovrà sempre più e meglio diventare punto di incontro per gli uomini che lavorano nel mondo dello spettacolo e per lo spettacolo. Noi offriamo questo banco di prova a chi effettivamente crede nella validità di una comunicazione che deve realizzarsi senza schemi preconcepi, attraverso il linguaggio dell'immagine, del gesto e del dialogo. Chieri costituirà per ognuno di loro il momento del rendiconto e l'occasione per rinnovarsi; lo stimolo per evitare la sclerosi delle formule o la stanchezza delle idee".

Secondo i programmi dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, Chieri rappresenta infatti la continuazione di una serie di iniziative avviate o realizzate nel corso dell'anno nelle varie scuole e nei comuni del territorio provinciale. In queste sedi, ricorrendo al teatro, al cinema, alla musica ed ai mezzi espressivi più diversi, l'Assessorato ha già creato numerose occasioni di dialogo, e rapporti associativi diversi, ponendo le premesse per allargare il concetto di una cultura ancora troppo legata a schemi scolastici e nozionistici di tipo tradizionale.

"Se la cultura vuole contribuire in maniera determinante al processo di crescita dell'individuo sono ancora parole dell'On.le Piccioni - essa non deve rimanere chiusa nell'ambiente delle scuole, ma portarsi fuori, nei quartieri, nelle piazze, nei rioni di periferia, nei comuni. L'informazione, innestandosi e sovrapponendosi a quelle fasce di cultura autentica che ancora sopravvivono favorirà così quella comunicazione tra studenti, famiglie e società, senza la quale non ci potrà mai essere dialogo ma solo vuoto, a tutti i livelli: culturale e pedagogico, umano e politico".

I GIOVANI PER I GIOVANI
Programma degli Spettacoli

27 giugno ore 21.00

"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
Inaugurazione

ore 21.30

"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
"Il Barone rampante" di Italo Calvino. Teatro Libero,
Roma. Regia di Armando Pugliese.

28 giugno ore 21.30

"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
"Il Barone rampante" di Italo Calvino. Teatro Libero,
Roma. Regia di Armando Pugliese.

30 giugno ore 21.30

"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
"Il bagno" di Wladimir Majakowskji. GranTeatro, Roma.
Regia di Carlo Cecchi.

3 luglio ore 21.30

"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
"Amleto" di William Shakespeare. Beat 72, Roma. Regia
di Giuliano Vasilicò.

4 luglio ore 21.30

"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
Concerto di musica pop-jazz eseguito dal complesso
del Maestro Gino Marinacci (vincitore del premio in-
ternazionale "Amstrong" 1971)

- 5 luglio ore 21.30
"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
"Re Lear" di William Shakespeare. Gruppo sperimentale
teatrale di Roma. Regia di Mario Ricci.
- 6 luglio ore 17.30
"Villa Luigina" - Chieri -
"Deposizione" di Giuseppe Bergamasco e Ulla Alasjärvi.
ore 21.30
"Auditorium" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
"Signorina Giulia" di August Strindberg. Teatro Ouro-
boros, Firenze. Regia di PierLuigi Pieralli.
- 7 luglio ore 10-13
Palazzo Comunale - Chieri -
Convegno: "L'avanguardia isolata". Scelte di azione
alternativa nell'attuale situazione teatrale. Relato-
ri: Ettore Capriolo, Italo Moscati, Franco Quadri.
ore 18.00
"Auditorium" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
"A come Alice" - film in 16 mm. di GianCarlo Nanni.
ore 21.30
"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -
"Risveglio di primavera" di Frank Wedekind. Compa-
gnia "La fede", Roma. Regia di GianCarlo Nanni.

8 luglio ore 10-13

Palazzo Comunale - Chieri -

Convegno: "L'avanguardia isolata". Scelte di azione alternativa nell'attuale situazione teatrale. Relatori: Ettore Capriolo, Italo Moscati, Franco Quadri.

ore 17.30

"Auditorium" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -

"Maldoror" da Lautréamont. Teatro Nuova Edizione, Bologna. Regia di Luigi e Alberto Gozzi.

ore 21.30

"Chiostro" v. Vittorio Emanuele 33 - Chieri -

"'O Zappatore" di Leo De Bernardinis e Perla Peragallo. Teatro di Marigliano, Napoli

26 giugno - 8 luglio ore 10-12 (bambini)

"Villa Luigina" ore 17-19 (insegnanti)

Laboratorio Libero, a cura di: Giuseppe Bartolucci, Giuseppe Bergamasco, Ulla Alasjarvi.

Torino, 26 giugno 1972

L'Assessore alla Cultura e al Decentramento,
Silvano Alessio, terrà, mercoledì 28 giugno alle ore 12
al Parco Rignon (via Filadelfia 205), la conferenza stampa
per la presentazione della stagione di spettacoli all'a-
perto 1972, patrocinata dal Comune di Torino ed organiz-
zata dal Teatro Stabile e dall'Ente Regio.

La preghiamo cortesemente di voler intervenire
e Le porgiamo i più distinti saluti.

LA SEGRETERIA

STAGIONE DI SPETTACOLI ALL'APERTO AL PARCO RIGNON

a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino

L'Assessorato alla Cultura e al Decentramento del Comune di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile e con l'Ente Regio promuove, dal 5 al 29 luglio prossimi la seconda stagione di spettacoli all'aperto nel Parco di Villa Rignon in Corso Orbassano 200.

Questa stagione è la conferma della politica culturale del Comune intesa ad allargare il servizio teatrale al maggior numero di cittadini ed in particolare dei quartieri e delle zone meno fornite di servizi sociali; come tale la stagione, sia per la varietà e la qualità delle manifestazioni, sia per i prezzi dei biglietti estremamente bassi, sia per il luogo stesso dove verranno eseguiti gli spettacoli, ossia un quartiere vero e proprio, si presenta degnamente all'insegna di una estensione del servizio teatrale.

Quest'anno, in particolare, dopo l'esperimento fatto nel '71 nel piazzale piccolo della Villa Amoretti, il Comune ha realizzato un vero e proprio - e definitivo - teatro all'aperto, ricavato nel grande prato retrostante la Villa in un arco di alberi secolari, con una grande platea di circa 1400 posti, sistemata a cavea con una pendenza atta a permettere la visibilità anche dalle ultime file.

Il nuovo palcoscenico di 180 metri quadrati e i servizi tecnici messi a disposizione dal Teatro Stabile permetteranno il miglioramento ulteriore degli allestimenti e consentiranno di realizzare la varietà del programma che spazia dal teatro di prosa al cinema, dal balletto ai recital.

La stagione è completata dall'apertura del Centro di animazione per i ragazzi all'ingresso del Parco (simile agli altri due collocati nei Parchi della Pellerina e della Tesoriera) e da una breve Rassegna di spettacoli per i bambini presentata dalla Compagnia dei Burattini di Torino per iniziativa del Comitato di Quartiere S. Rita.

SCHEDE INFORMATIVE

Stagione di spettacoli all'aperto
Parco Rignon - Estate 1972

LA CASA DEL FANTASMA (MOSTELLARIA) di T.M. Plauto con Tino Buazzelli (Traduzione di Ettore Paratore)

Ancora una volta Plauto risolve egregiamente i problemi delle stagioni drammatiche estive.

Quest'anno, per iniziativa di Tino Buazzelli, giunge alla ribalta La casa del fantasma (Mostellaria) di cui è nota la trama: Assente da tempo il padre, il giovane Filolachete gozzoviglia in casa con una cortigiana, un amico e l'amante di lui. Torna il vecchio padre Teopropide, ma il figlio si è tappato in casa, e il servo Tranione riesce ad allontanare Teopropide col fargli credere che la sua abitazione è infestata da uno spettro (onde il titolo); tuttavia alla fine i suoi raggiri vengono scoperti. La commedia termina con un perdono al giovane e al servo astuto. Accanto a Tino Buazzelli, protagonista nella parte di Teopropide, figurano: Ave Ninchi, Massimo De Francovich, Enzo Garinei, Enrico Poggi, Adriana Vianello, Roberto Paoletti, Leo Gavero, Werner Di Donato, Elisa Colavecchi, Angelo Botti, Claudio Dani. Regia di Tino Buazzelli. Musiche di Renato Sellani. Scena di Walter Pace. Costumi di Marilena.

MESSA DA REQUIEM di Giuseppe Verdi

L'esecuzione della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi sarà affidata all'orchestra del Regio diretta dal Maestro Gianfranco Rivoli; il coro dal Maestro Franco Prestia. Voci soliste: soprano Silvana Gherra, mezzosoprano Stella Silva, tenore Gaetano Scano, basso Carlo De Bortoli. Si tratta della seconda presentazione a Torino dopo la bellissima serata realizzata in Duomo per la festa di San Giovanni e dopo il lungo giro nei Centri della Provincia e della Regione.

'L CARLEVE' 'D TURIN di Luigi Vado con Milly

Dopo il fortunato debutto al Teatro Erba e la felice tournée in diversi Comuni della Provincia di Torino, ritorna al Parco Rignon, per due sere, 'L Carlevé 'd Turin di Luigi Vado, presentato dalla Compagnia del Teatro Piemontese con la regia di Gualtiero Rizzi.

Stagione di spettacoli all'aperto
Parco Rignon- Estate 1972

Protagonista d'eccezione è Milly, che a Torino è sempre accolta con vivissimo successo e simpatia.

Gli altri interpreti sono: Alessandro Esposito, Piera Cravignani, Armando Rossi, Franco Ferrarone, Marisa Montagnana, Roberto Posse, Sandrina Morra, Giovanni Mongiano, Nino Chiazza e lo stesso Gualtiero Rizzi.

'L Carlevé 'd Turin è stata scritta con lo schema tipico della "pochade". Questo spettacolo, impostato sulle situazioni e sui ritmi di quel "genere" di teatro, rinfrescato e adattato alla presenza di un'artista come Milly, è ancora senz'altro divertente e suscita vivo interesse.

MILLY OGGI

recital di canzoni

Ritorna ancora Milly con un suo "recital" che sotto il titolo Milly oggi offre un panorama pressochè completo della gamma di possibilità di questa intelligente cantante-attrice: canzoni sulla libertà, l'amore, la violenza, di autori come Brecht, Weill, Theodorakis, De André, Negri, Strehler, Trenet, Brel, Ferrotin ecc.

Uno spettacolo di Milly rappresenta sempre un'occasione da non perdersi.

LA COMMEDIA CAUTERARIA

e altri componimenti di quei magnifici ingegni che furono Ugolino Pisani, Antonio Barzizza, Enea Silvio Piccolomini, PierPaolo Vergerio.

(Libera Trasposizione Teatrale e Traduzione di Mara Fazio e Marco Parodi)

La "Compagnia del Teatro Belli" di Roma presenta questa Commedia Cauteraria con la regia di Marco Parodi, l'impianto scenico di Emanuele Luzzati, i costumi di Giancarlo Bignardi.

Gli interpreti sono: Antonio Salines, Angela Cardile, Magda Mercatali, Daniela Nobili, Flavio Bucci, Antonio Francioni, Paolo Falace, Sabina De Guida, Marco Berneck, Valeriano Gialli, Marco Gagliardo, Felice Leveratto, Tomas Pico, Sarah Di Nepi, Aldina Martano, Tullia Piredda.

Stagione di spettacoli all'aperto
Parco Rignon - Estate 1972

Nonostante il titolo, al centro di questo montaggio di Mara Fazio e Marco Parodi non è la Commedia Cauteriaria di Antonio Barzizza, ma quello che è certamente il testo più sorprendente del "Teatro Goliardico dell'Umanesimo", la Filogenia di Ugolino Pisani, il testo anche più articolato e più complesso, oltre che quello teatralmente più riuscito e in apparenza più schietto come immagine speculare di un certo settore della società, che ha valore esemplare, anche perchè esente da comode finzioni moralistiche.

Vi appaiono con evidenza due temi: la concezione della donna come oggetto, leggermente faticoso da conquistare ma subito mercificabile con smascherato cinismo e la condizione subumana del contadino, cioè della stragrande maggioranza della popolazione, agevolmente turlupinabile e riducibile a passivo fantoccio nelle mani di chi detiene il potere. La favola della ragazza sedotta, spartita dal seduttore tra gli amici e successivamente data in moglie a un villico ignaro con la prospettiva di tenerla a disposizione per gli spassi di chi conduce il gioco, non è soltanto la sceneggiatura di una beffa, sia pure crudele, ma, proprio per la sua assenza di ipocrisia, una impressionante cartina di tornasole: i suoi possibili riferimenti a tutte le attualità, quella di oggi compresa, sembrano evidenti.

Commedia nera, dunque, di quelle che intendono provocare una risata "angosciosa", come è giusto che sia quando ci si riferisce a un mondo in accelerato fermento qual'era quello del Quattrocento e qual'è quello di oggi.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

(nuova traduzione di Ettore Capriolo)

La Compagnia Il Gruppo della Rocca ritorna, o r m a i c o-
nosciuta a Torino poichè già da qualche anno porta i suoi spetta-
coli nella nostra Città. Nella stagione 1971-72 il suo Perelà
uomo di fumo di Palazzeschi era presentato nel cartellone in
abbonamento del Teatro Stabile. Ora, nel quadro della rassegna
estiva del parco Rignon, porta alla ribalta questo Sogno di
una notte di mezza estate di Shakespeare con la regia di Egisto
Marcucci, scene e costumi di Emanuele Luzzati e musiche di
Fiorenzo Carpi. Gli interpreti: Dorotea Aslanidis, Antonio Atti-
sani, Marcello Bartoli, Fiorenza Brogi, Giancarlo Caio, Gianni
De Lellis, Egisto Marcucci, Bob Marchese, Mario Mariani, Leda

Stagione di spettacoli all'aperto
Parco Rignon - Estate 1972

E' la più famosa - e certamente la più estrosa - fra le grandi commedie scespiriane, senza perdere la vitalità poetica dei suoi slanci fantastici e la forza della sua acuta introspezione entro i fondamentali sentimenti dell'uomo; e senza minimamente rinunciare all'irresistibile contrappunto comico che tutta la persona, può essere vista e rappresentata oggi alla luce di un'analisi critica originale che metta coraggiosamente in evidenza la contrapposizione nella società elisabettiana tra una classe aristocratica annoiata, capricciosa, in cerca di sensazioni insolite (e, pertanto, dispoticamente autoritaria) e l'ambiente artigiano popolare che si serve dello strumento teatrale con apparente e voluta ingenuità per irridere impunito alle smanie degli ambienti sociali al potere. Il teatro cioè come modo per consentire al poeta di esprimere la sua verità critica, che attinge dall'humus popolare: in una situazione storica e in un contesto sociale che imprigiona e costringe l'intellettuale in una condizione reazionaria. Una dimostrazione sensazionale dell'uso della cultura di classe egemone come deterrente critico, come fattore disgregativo contro essa stessa: in una composizione che non sottrae al pubblico la gioia di una rappresentazione ricca di invenzioni, liricamente intensa e di fragrante ilarità.

CANTI E BALLI DEL DANUBIO

Complesso ungherese DUNA con orchestra tipica tzigana

Il celebre complesso ungherese DUNA è stato costituito nel 1947. I suoi componenti sono ballerini e musicisti di alta classe. Il DUNA è il più significativo rappresentante del folklore ungherese. Il suo programma contiene le più belle perle della cultura della danza ungherese, con la presentazione di antichi costumi popolari. L'orchestra popolare tzigana della Compagnia è l'interprete delle più belle melodie di Bihari, Lavotta e Rozsavölgyi.

Il complesso DUNA è apparso in numerosi film. La celebre "Danza degli Tzigani", filmata, ha ottenuto il Gran Premio al Festival di San Francisco.

Il complesso DUNA si è già esibito in numerosi Paesi e ogni rappresentazione ha ottenuto sempre vivissimo successo. Mosca, Leningrado, Berlino, Parigi, Marsiglia, Nizza, Praga, Varsavia, e Pechino hanno applaudito l'indimenticabile programma del complesso ungherese DUNA.

Stagione di spettacoli all'aperto
Parco Rignon - Estate 1972

QUATTRO SERATE CINEMATOGRAFICHE

Nel programma della Rassegna sono inserite anche quattro serate cinematografiche. I nomi dei registi dei film sono una garanzia della validità di queste pellicole.

Il primo film in programma è Mouchette (9 luglio) con la regia di Robert Bresson; seguirà Il sasso in bocca (15 luglio), regia di Giuseppe Ferrara; il terzo film è Queimada di Gillo Pontecorvo (22 luglio). L'ultimo film in programma è Il cavaliere inesistente di Pino Zac (29 luglio).

SERATE DEDICATE ALLE REGIONI, CON I RECITAL DI MARIA CARTA
E CICCIU BUSACCA

Per dare nuovi motivi di interesse popolare alla stagione estiva del Parco Rignon, sono state ideate e programmate particolari serate dedicate a due delle Regioni che maggiormente hanno influito in questi anni, attraverso l'immigrazione, sulla conformazione sociale di Torino. L'iniziativa, che sarà proseguita nei prossimi anni in onore di altre Regioni consimili, è quest'anno riferita alla SARDEGNA e alla SICILIA.

Per la Sardegna l'invito è stato rivolto alla folk-singer Maria Carta, fedele interprete del canto popolare isolano. Maria Carta canta con serietà e passione; dal suo canto sembra emergere la parte misteriosa della Sardegna; è un canto tutto interiore e sofferto, dolce e metallico insieme, profondo e ricco di una forza di convinzione oggi piuttosto rara. Affrontata attraverso il canto, quella dimensione magica e oscura dell'esistenza si trasforma in chiara coscienza di classe.

Per la Sicilia si esibirà il famoso cantastorie Ciccio Busacca, trascinatore di folle nelle piazze delle città e dei paesi siciliani, appassionato cantore delle vicende liete e drammatiche della storia isolana e della cronaca. Dalla storia di Salvatore Giuliano al racconto di drammi passionali, la voce di Busacca è interprete della vena poetica più schiettamente popolare.

Ricordiamo il cantastorie anche per la sua partecipazione alle recite di Liola di Pirandello al Teatro Stabile di Torino nel 1957.

Molte delle sue storie sono scritte dal poeta Ignazio Buttitta che presenterà il cantastorie in questa sua serata torinese.

Il secondo Gruppo, formato da Pier Giorgio Gili e Giorgio Bertol-
di svolgerà un'opera di ricerca e di sollecitazione all'interno
di un quartiere in vista della scelta di un'opera o di un tema
da drammatizzare.

Alcuni spettacoli del cartellone saranno portati nei quartieri,
laddove esistono sedi adeguate come il Teatro Cupola alle Val-
lette, il Teatro Sotterraneo a Mirafiori-Sud e il Teatro Erba
al Pilonetto.

In particolare questa attività avrà inizio a Mirafiori-Sud con
la presentazione del recital sulla Resistenza (13 ottobre) e
con una recita di Isabella comica gelosa (31 ottobre) e alle
Vallette con una recita de Il Berretto a sonagli di Pirandello,
a cura del Teatro Stabile di Catania (1° novembre).

In tutti i quartieri più sopra indicati sarà effettuata nel mese
di novembre una tournée del recital sulla Resistenza e nel mese
di dicembre un giro con la lezione/recital su Pirandello in pre-
parazione dello spettacolo Sei personaggi in cerca d'autore,
mentre Isabella comica gelosa sarà replicato il 26 novembre alle
Vallette.

Per tutti i quartieri, ma in particolare per quelli sprovvisti di
luoghi adatti a regolare attività teatrale, sono programmate par-
ticolari rappresentazioni nei teatri tradizionali con trasfere-
mento organizzato in pullman, durante il quale i collaboratori
del T.S.T. informeranno gli spettatori sulle caratteristiche
dello spettacolo. Tali recite saranno effettuate in orari parti-
colari per permettere il rientro in ora possibile. La prima di
queste recite organizzate, avrà luogo al Teatro Alfieri con Isa-
bella comica gelosa martedì 16 novembre alle ore 19,30, con
partenza dei pullman dai quartieri alle ore 19.

Gli altri spettacoli, oltre Isabella, che saranno portati in al-
cuni quartieri sono: La tragedia di Macbeth, Sei personaggi in
cerca d'autore, Il pensiero e la figura di Don Lorenzo Milani.

Molte lezioni del Corso di Formazione dell'Attore, particolar-
mente quelle dedicate alla preparazione di recital o di spetta-
coli saranno effettuate nelle sedi decentrate dei quartieri,
Si tratterà di lezioni "aperte" alle quali la popolazione del
quartiere potrà assistere.

Gualtiero Rizzi e un Seminario sul Teatro greco a cura di Loredana Perissinotto e Sara Mamone.

Nel corso della stagione saranno effettuate tournée nelle scuole medie superiori di Torino e della Regione con almeno tre manifestazioni/spettacolo culturali, scelte tra una lezione/recital su Pirandello, lo spettacolo su Don Milani, il recital sulla Resistenza italiana Il giorno non è ancora segnato e il Macbeth di Marowitz.

L'attività di promozione culturale nell'ambito dell'Università troverà il suo momento saliente nell'attuazione del tema di lavoro che sarà realizzato dal Centro Universitario Teatrale, "Indagine su Seneca e la sua influenza sul teatro moderno".

Tutta l'attività per le scuole sarà coronata dall'effettuazione del terzo Corso di Drammatizzazione per insegnanti a cura del Teatro Stabile sotto il patrocinio del Provveditorato agli Studi.

Quartieri:

L'attività di Decentramento cittadino nella stagione 1971-72 sarà svolta per vari versi ai Quartieri Le Vallette, Mirafiori-Sud, Santa Rita, Mirafiori-Sud Ovest, Parella e Pilonetto/Nizza. Si tratta dei quartieri che hanno mantenuto recentemente contatti vitali di progettazione di lavoro con il Teatro Stabile e nei quali, in un modo o nell'altro, si può disporre di sedi per la presentazione degli spettacoli o almeno per l'effettuazione di iniziative culturali.

Sono già al lavoro due Gruppi di Ricerca che opereranno per la preparazione di spettacoli studiati e predisposti con l'intervento dei Comitati di Quartiere e degli abitanti.

Il primo Gruppo, formato da Angelo Dallagiacomà, Gualtiero Rizzi e Alessandro Giupponi indirizzerà il suo lavoro allo studio e alla raccolta di materiale drammaturgico per la preparazione di uno spettacolo sull'immigrazione nella nostra città vista come evento sociale e storico e non soltanto come problema politico.

I programmi di attività per le Scuole e per il Decentramento cittadino vengono presentati abbinati, non solo perchè essi costituiscono il momento più significativo del lavoro promozionale del Teatro Stabile, ma soprattutto perchè l'attività nelle scuole è strettamente connessa a quella da svolgere nei quartieri, per l'interesse che la prima può riflettere sulla seconda.

Scuole

Dal mese di novembre - e poi nei mesi di gennaio, febbraio ed aprile - sarà portato in tournée nelle scuole elementari e medie inferiori nella Città (e in alcune scuole di tutta la Regione), lo spettacolo di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati:
UN TEATRINO, DUE CARABINIERI, TRE PULCINELLA E UNO SPAZZINO.

Ancora nelle scuole elementari e medie inferiori si svolgeranno, come nelle ultime due stagioni, iniziative di drammatizzazione a cura di Franco Sanfilippo e Loredana Perissinotto. In particolare saranno interessate a tali programmi alcune scuole dei quartieri Le Vallette, Mirafiori-Sud e Parella.

Per le scuole medie inferiori, inoltre, sarà svolto un programma di drammatizzazione dell'Iliade di Omero, a cura di Alessandro Giupponi. Il programma prevede un incontro di lavoro alla settimana per ognuna delle scuole interessate. L'esperienza sarà condotta anche in una scuola della Provincia.

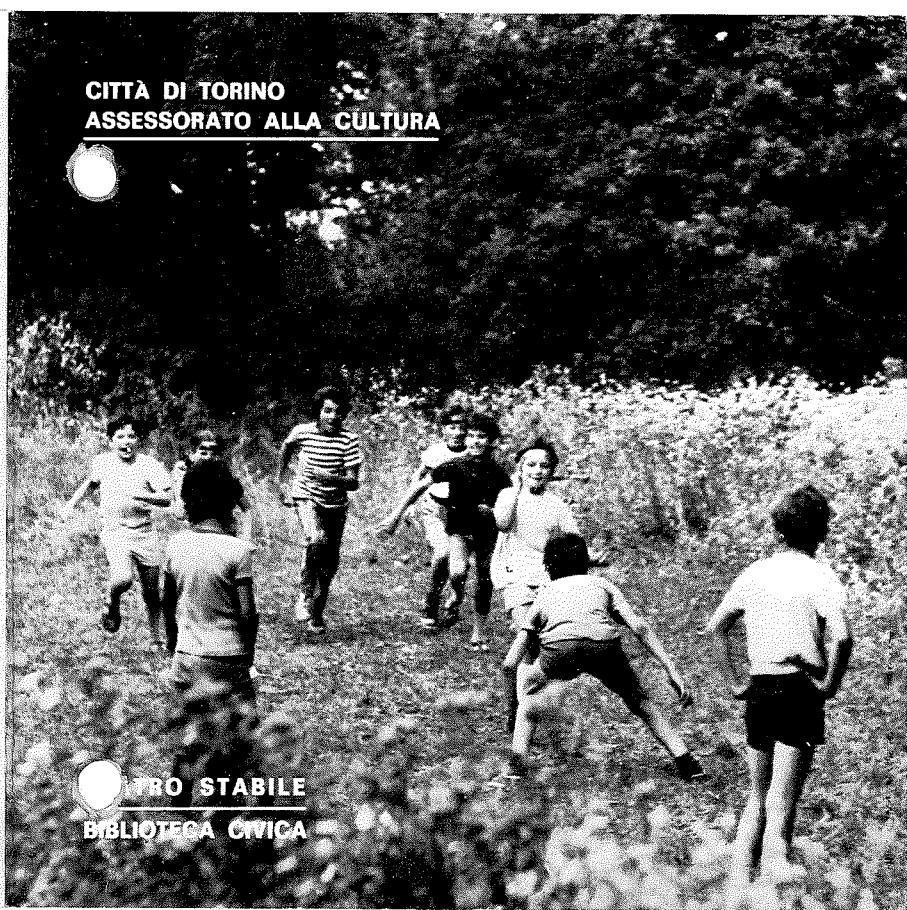
Gli studenti delle scuole medie superiori avranno a disposizione una équipe di registi e di attori per incontri di programmazioni agli spettacoli del cartellone; tali incontri saranno spesso realizzati, per gruppi selezionati, dall'assistenza alle prove generali degli spettacoli. L'iniziativa sarà avviata giovedì 14 ottobre con la prova generale al Teatro Gobetti di Finale di partita di Samuel Beckett.

Due importanti attività sono state progettate e saranno realizzate per le scuole medie superiori:

una drammatizzazione sul tema: Processo a Don Giovanni a cura di

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

CENTRO STABILE
BIBLIOTECA CIVICA



ESTATE 1972 - Luglio, Agosto, Settembre

CENTRI DI ANIMAZIONE
E BIBLIOTECHE ALL'APERTO
IN TRE PARCHI CITTADINI

RIGNON (Corso Orbassano)
PELLERINA (Corso Appio Claudio)
TESORIERA (Corso Francia)

Animazione e libri per un'estate torinese tutta nuova e più viva, nei « punti d'incontro » stabiliti in tre parchi cittadini. Giochi, letture, conversazioni, ricerche, burattini... Gli animatori agiranno tutti i giorni con i ragazzi, liberamente. E, per tutti, un modo diverso di utilizzare il tempo libero.

Attività delle biblioteche e dei centri di animazione: tutti i giorni dalle ore 10
ore 20, dal 1° al 30 luglio e dal 23 agosto al 30 settembre.

INVITO

*L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo
al Parco della Tesoriera, Lunedì 3 luglio,
alle ore 17, con uno spettacolo dei Burat-
tini di Luigi Lupi e dimostrazioni di ani-
mazione per i ragazzi.*

L'ASSESSORE
Silvano Alessio

Mercoledì 5 - Giovedì 6
Venerdì 7 e Sabato 8

TINO BUZZELLI
con Ave Ninchi,
Enzo Garinei, ecc., in
« **La casa del fantasma** »
(Mostellaria) di T. M. Plauto

Domenica 9 - Film ●

MOUCHETTE
di Robert Bresson

Martedì 11 * ✱

« **Messa da requiem** »
di Giuseppe Verdi
ENTE TEATRO REGIO

Giovedì 13 e Venerdì 14

CANTI E BALLI DEL DANUBIO
Complesso ungherese DUNA
con orchestra tipica tzigana

Sabato 15 - Film ●

IL SASSO IN BOCCA
di Giuseppe Ferrara

Martedì 18 * ✱

Serata dedicata alla **SARDEGNA**
Recital della cantante folk
MARIA CARTA

Giovedì 20 e Venerdì 21

« **L'Carlevé 'd Turin** »
di Luigi Vado
Compagnia **TEATRO PIEMONTESE**
con Milly

Sabato 22 - Film ●

QUEIMADA
di Gillo Pontecorvo

TUTTI GLI SPETTACOLI INIZIANO ALLE 21,30

PREZZI: Serate di Teatro e Balletto: posto unico numerato L. 600
(ridotto studenti L. 300) - Ingresso L. 300.

- * Serate di concerti e recital: posto unico non numerato L. 300.
- Serate cinematografiche: ingresso libero.

Vendita biglietti presso gli Uffici del Teatro Stabile, Via Bogino 8, telefono 539.707, dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 17,30 (giorni feriali) e presso il Parco Rignon, dalle ore 18 alle 21,30 (tutti i giorni feriali).

Lunedì 24

« **Commedia Cauteriarra** »
teatro goliardico dell'Umanesimo
Compagnia del **TEATRO BELLI**

Martedì 25 * ✱

« **Milly oggi** »
Recital di canzoni di **MILLY**

Mercoledì 26 e Giovedì 27

« **Sogno di una notte di mezza estate** »
di William Shakespeare
Compagnia
IL GRUPPO DELLA ROCCA

Venerdì 28 * ✱

Serata dedicata alla **SICILIA**
con il cantastorie
CICCIU BUSACCA
e il poeta Ignazio Buttitta

Sabato 29 - Film ●

IL CAVALIERE INESISTENTE
di Pino Zac

SPETTACOLI PER RAGAZZI

sotto il patrocinio del Comitato
di Quartiere S. Rita, a cura
della Compagnia dei Burattini di Torino.

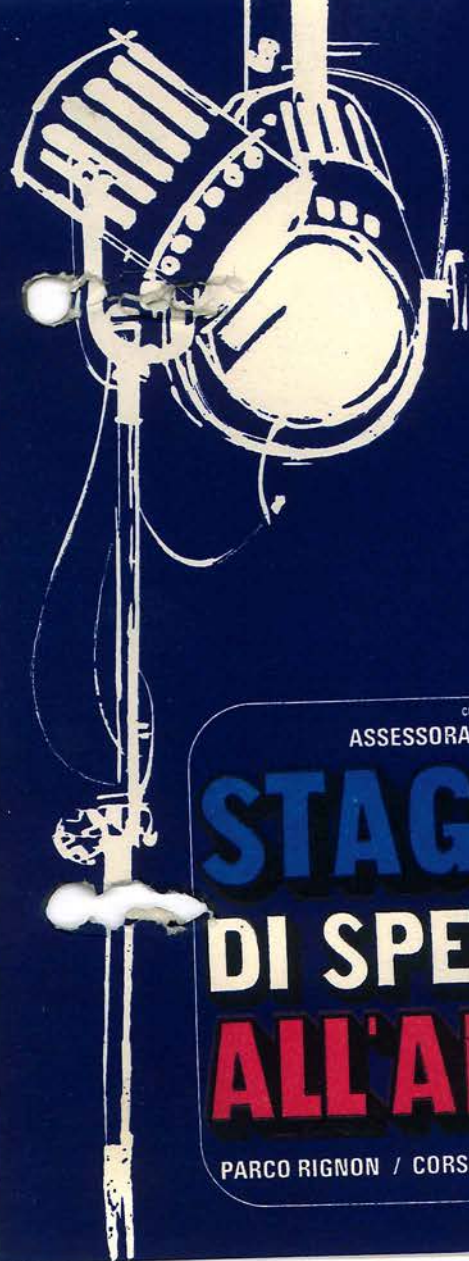
Venerdì 14 - Sabato 15
Lunedì 17 - Martedì 18, ore 18

IL TRADIMENTO DI MANGIAPANE
(nel piazzale antistante la Villa Amoretti)

Mercoledì 19, ore 18

I PAPAVERI NEL GRANO
(nel Teatro all'aperto)

Ingresso libero
fino a disponibilità dei posti



CITTA' DI IGRINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

STAGIONE DI SPETTACOLI ALL'APERTO

PARCO RIGNON / CORSO ORBASSANO 200 / LUGLIO 1972

Organizzazione
TEATRO STABILE TORINO / ENTE TEATRO REGIO

Con la seconda « Stagione di spettacoli all'aperto », l'Assessorato alla Cultura ripropone un contatto con la popolazione dei quartieri cittadini ed una articolata presenza su differenti contenuti di impegno culturale.

La scelta del Parco Rignon, con la creazione definitiva di un grande teatro all'aperto, non è scelta fortuita ma è suggerita dalla decisa volontà della Amministrazione di operare nel senso del decentramento culturale.

L'iniziativa persegue l'interpretazione della cultura come servizio sociale, iniziata dal Comune, e vuole confermare un puntuale appuntamento teatrale dell'estate torinese. Con questo auspicio, porgo a tutti gli spettatori il ringraziamento e il saluto della Civica Amministrazione.

L'Assessore alla Cultura
SILVANO ALESSIO